

VareseNews

Il procuratore Grigo: “Non portiamo tutti i detenuti ai Miogni”

Pubblicato: Mercoledì 21 Dicembre 2011

✘ Il carcere di Varese è «obsoleto» ma i giudici cercheranno di non ingolfarlo e stanno già lavorando per distribuire su tutti i penitenziari lombardi, gli arrestati, nell’ambito di operazioni di polizia giudiziaria: «E’ la nostra attenzione – spiega il procuratore capo Maurizio Grigo – ho visitato ieri il carcere dei Miogni, insieme al vescovo vicario Monsignor Luigi Stucchi, e **ho riscontrato personalmente che la struttura è davvero antiquata.** Quello che io posso fare è, da un lato, segnalare in tutte le sedi la necessità di una struttura più adeguata. Ma non solo. **Concretamente, tutti i giorni, possiamo chiedere di dislocare i nuovi detenuti anche in altri carcere della Lombardia.** Dobbiamo agire di concerto con i gip, e laddove sia possibile portare le persone soggette a restrizioni in altre strutture, confrontandoci anche con l’amministrazione penitenziaria e le forze dell’ordine. Quello che possiamo fare adesso è evitare di mantenerlo sovraffollato».

La visita ai Miogni è stata capillare: «Abbiamo girato per l’intera struttura e ho riscontrato molta umanità. E’ molto vivo il volontariato e vedo una voglia di far vivere al meglio possibile i detenuti».

Alla visita erano presenti il direttore Gianfranco Mongelli e il cappellano don Marco Casale, che da mesi ha chiesto maggiore attenzione alle sofferenze dei detenuti. A Varese sono 117, un numero ancora sotto la soglia di grave disagio. **Il cappellano del carcere ha rivolto un appello alla città perchè molti detenuti sono hanno il necessario.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it